

REGIONE TOSCANA
AREA DI COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE
GRUPPO DI COORDINAMENTO GENERALE R.T./ENTI LOCALI/ARTEA

Riunione del 14 aprile 2015

Il Gruppo di coordinamento generale costituito tra Regione Toscana, Enti locali ed Artea si è riunito presso gli uffici regionali il giorno 14 aprile 2015 alle ore 15 per l'esame dei seguenti argomenti:

1. **PSR 2007/2013: Danni alle strutture nel periodo vincolativo. Quesito** (*richiesta UCM Mugello - settore R. Pagni, Artea*);
2. **Avvio ricognizione dei procedimenti amministrativi degli Enti. Comunicazione** (*settore R. Pagni*);
3. **Varie ed eventuali.**
 - 3.a) **PSR 2007/2013: DAR Cessione ramo aziondale. Separazione di UTE. Quesito** (*richiesta Provincia di Siena - settore R. Pagni*);
 - 3.b) **PSR 2007/2013: Investimenti forestali - verifica del rispetto dei principi di concorrenza nei contratti di appalto. Comunicazione** (*Artea*);
 - 3.c) **PSR 2007/2013: Misura 311 Verifica rispetto massimali de minimis. Comunicazione** (*Artea*);
 - 3.d) **Decreto ministeriale applicativo del Reg. UE n. 1151/2015 Indicazione di qualità "prodotto di montagna". Comunicazione** (*settore S. Barzagli*);
 - 3.e) **PSR 2007/2013 Misure di investimento. Ammissibilità delle spese. Quesito** (*richiesta Provincia di Arezzo - Artea*);
 - 3.f) **PSR 2007/2013 DAR Modalità di pagamento. Comunicazione** (*Artea*)

Presenti alla riunione:

Regione Toscana

- ◆ Roberto Pagni - settore Politiche comunitarie e regionali per la competitività delle imprese agricole e agroalimentari

Presenti anche i seguenti funzionari regionali: Elisa Del Pianta, Mirella Giannotti, Marina Passalacqua.

UPI Toscana

- ◆ Silvia Masi
- ◆ Dario Gianì
- ◆ Paolo Bucelli
- ◆ Roberto Trecci

- ◆ Luigi Galassini
- ◆ Donatella Lami
- ◆ Gennaro Giliberti - Città metropolitana di Firenze

UNCEM Toscana

- ◆ Marina Lauri
- ◆ Fausta Fabbri
- ◆ Fiorenzo Groppi
- ◆ Luca Bontempi

ARTEA

- ◆ Stefano Segati

Il dott. Roberto Pagni, referente regionale per la nuova **programmazione comunitaria dello sviluppo rurale 2014-2020**, comunica un aggiornamento sullo stato dei lavori del nuovo Programma.

La Regione Toscana dovrebbe essere nel primo gruppo di Regioni italiane che avranno il Programma approvato; la conclusione dell'iter dovrebbe avvenire a fine maggio.

Nel corso di questo mese di aprile sono partiti gli avvisi (bandi condizionati) per la raccolta delle domande di aiuto sul biologico e sulle indennità compensative (misure 11 e 13) e sono inoltre state approvate le disposizioni per l'attivazione e gestione del bando condizionato "Progetti Integrati di Filiera - PIF" che sarà pubblicato entro la metà di maggio. Entro la fine di maggio usciranno anche le delibere con l'approvazione degli indirizzi per l'attivazione e gestione del bando condizionato sul Pacchetto Giovani e sulla sotto-misura 1.1 "Corsi di formazione, corsi e-learning, coaching, workshop", relativamente ai corsi necessari per l'ottenimento dei tesserini fitosanitari.

Viene richiesta la collaborazione degli Enti al fine di migliorare il lavoro, ad esempio sul Pacchetto giovani si intende lavorare per modificare le questioni che in passato hanno portato ad errori e alle conseguenti decadenze delle domande.

Si chiede il sostegno degli Enti anche per diffondere le informazioni sul proprio territorio.

In riferimento agli argomenti all'ordine del giorno, il Gruppo di coordinamento ha assunto le seguenti determinazioni:

1. PSR 2007/2013: Danni alle strutture nel periodo vincolativo. Quesito *(richiesta UCM Mugello - settore R. Pagni, Artea);*

L'argomento è stato rinviato dall'incontro dello scorso mese per effettuare un approfondimento e riguarda i danni causati dal vento del 6 marzo scorso alle strutture oggetto di contributo PSR.

Si fa riferimento all'articolo 47 del regolamento CE n. 1974/2006, che richiama le categorie di forza maggiore e le circostanze eccezionali, che possono essere riconosciute dallo Stato membro e che consentono delle deroghe ai vincoli sui beni realizzati con i contributi pubblici.

Dopo la discussione sono state condivise le seguenti fasi essenziali:

- il riconoscimento ufficiale (con atto formale) da parte di un ente pubblico della circostanza eccezionale con riferimento all'area interessata (comunale o inferiore);
- la segnalazione del beneficiario all'autorità competente, unitamente alle prove del danno;
- la verifica dell'Ente competente;
- la decisione dell'Ente competente.

I casi possono riguardare i beni il cui contributo è già stato erogato o ancora da erogare. E' importante la prova del danno, dimostrabile ad esempio con foto, con spese sostenute dimostrabili con fatture, con stati di avanzamento dei lavori o collaudi degli enti.

Le situazioni vanno valutate singolarmente e definite con una decisione conclusiva dell'Ente competente.

3. Varie ed eventuali

3.a) PSR 2007/2013: DAR Cessione ramo aziondale. Separazione di UTE. Quesito *(richiesta Provincia di Siena - settore R. Pagni)*

Il quesito in allegato (**Allegato 1**), è stato rinviato dall'incontro del 10/2/2015 per un approfondimento ulteriore e riguarda una domanda di pagamento presentata da un'azienda che ha operato una divisione aziendale prima dell'accertamento finale.

Dopo la discussione si condivide che il caso non risulta conforme a quanto previsto nell'Allegato del Documento Attuativo Regionale (DAR), punto 1 "condizioni generali" paragrafo "possibilità di subentro".

3.b) PSR 2007/2013: Investimenti forestali - verifica del rispetto dei principi di concorrenza nei contratti di appalto. Comunicazione *(Artea)*

Il dott. Segati di Artea comunica che è in corso di predisposizione una comunicazione agli Enti al fine di verificare il rispetto dei limiti annuali, disposti dalla normativa sugli appalti pubblici, per i lavori affidati dagli Enti in attuazione dell'articolo 15 del d.lgs. 228/2001 e dell'articolo 14 della l.r. 39/2000.

3.c) PSR 2007/2013: Misura 311 Verifica rispetto massimali de minimis Comunicazione *(Artea)*

Il dott. Segati di Artea comunica al Gruppo di coordinamento una questione affrontata con un Ente su un caso specifico che ritiene utile condividere.

Due investimenti richiesti da un beneficiario sulla Misura 311 del PSR superavano il limite triennale previsto dalla normativa sugli aiuti di Stato in de minimis. Il primo intervento, concesso e già concluso, è stato realizzato con un importo di spesa inferiore a quello della concessione. Considerando questa economia di spesa, è stato possibile aumentare il contributo del secondo intervento all'interno del massimale "de minimis".

E' stato quindi possibile procedere all'aumento del contributo del secondo intervento, dando conto di tutti i passaggi intervenuti atti a dimostrare che i limiti previsti dal regolamento comunitario sono stati rispettati.

3.d) Proposta di DM applicativo del Reg. UE n. 1151/2015 Indicazione di qualità "prodotto di montagna". Comunicazione (settore S. Barzagli)

La dott.ssa Angela Crescenzi, referente regionale per la qualità dei prodotti agroalimentari, fornisce un'informazione sulla proposta ministeriale emanata in applicazione della indicazione facoltativa di qualità "Prodotto di Montagna", ai sensi del Reg. UE 1151/2012.

L'Unione Europea con il Regolamento UE 1151/2012 ha disciplinato la definizione di eventuali nuove indicazioni di qualità per agevolare i produttori nel definire le caratteristiche di qualità dei prodotti da immettere sul mercato. (Titolo IV articoli dal 29 al 34 del Reg. UE n. 1151/2012).

Il Regolamento istituisce già l'indicazione facoltativa di qualità Prodotto di Montagna (art. 31) indicando al contempo la definizione di "montagna" a cui sarà applicabile tale indicazione, ovvero le zone dell'articolo 18, paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 1257/1999.

Come noto la definizione di tali zone montane fa proprie limitazioni stabilite in direttive comunitarie risalenti agli anni 60 e via via riadottate, che hanno prodotto una perimetrazione di territori, trasmessa dallo Stato italiano agli uffici comunitari, per i quali sono stati elargiti finanziamenti e agevolazioni.

Come noto, lo stesso Regolamento Reg. (CE) n. 1257/1999 è stato soppresso dal nuovo regolamento sullo sviluppo rurale n. 1305/2013 ma i criteri di definizione dei territori di cui all'articolo 18 paragrafo 1 del reg. 1257/1999 permangono, si sta procedendo ora alla ridefinizione di tali aree. Tale attività di revisione è in essere da parte di ARTEA e se ne attende a breve la conclusione.

L'esatta individuazione di tali territori, che ad oggi si dividono in Comuni integralmente montani e altri parzialmente montani, è determinante per il corretto e certo utilizzo della indicazione Prodotto di Montagna poichè chi la utilizzasse per prodotti provenienti da territori delle aree non rientranti nell'elenco, come la parte esclusa dei Comuni definiti parzialmente montani, è soggetto a sanzioni.

Nel frattempo il Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali, su sollecitazione di alcune regioni, ha predisposto una bozza di decreto per regolamentare in modo unitario l'applicazione di tale normativa.

La proposta presenta tra l'altro alcune importanti criticità:

- 1) innanzitutto si propone di adottare le aree montane in applicazione dell'IMU ma la normativa comunitaria non dà la possibilità di cambiare il riferimento normativo nè i criteri di definizione;
- 2) la procedura prevederebbe una comunicazione alla Regione competente di tutta una serie di informazioni che burocratizzano fortemente tale etichettatura;
- 3) la Regione verrebbe caricata di una mole di lavoro notevole per la raccolta di dati, finalizzata alla trasmissione al Ministero che deve svolgere il monitoraggio dell'uso dell'indicazione facoltativa.
- 4) non ultimo, un'attribuzione di competenze sanzionatorie non chiara tra Regione e ICQRF.

Il provvedimento sarà discusso nella riunione convocata dal Ministero il 20.4.2015 al quale saranno evidenziate le problematiche sopra espresse. Seguirà una informativa ulteriore al Gruppo di coordinamento, nel caso ci sia un avanzamento dei lavori con il Ministero.

3.e) PSR 2007/2013 Misure di investimento. Ammissibilità delle spese. Quesito
(richiesta Provincia di Arezzo - Artea)

La Provincia di Arezzo illustra il quesito relativo all'ammissibilità di un progetto che presenta un anticipo sui lavori (caparra), versato prima della domanda di aiuto. Le condizioni di inizio lavori disposte dal DAR sono invece state rispettate.

Dopo la discussione si condivide la necessità di effettuare un maggiore approfondimento anche in riferimento al documento di Artea che contiene le informazioni sull'ammissibilità delle spese riferite ai casi particolari.

3.f) PSR 2007/2013 DAR Modalità di pagamento. Comunicazione (Artea)

Il dott. Segati di Artea comunica che ha ricevuto richieste in merito all'ammissibilità dei pagamenti effettuati con la carta "bancomat".

La Provincia di Pistoia segnala un caso che presenta pagamenti effettuati tramite compensazione.

Dopo la discussione si condivide che queste forme di pagamento non sono ammissibili in quanto modalità non previste dal DAR.

Secondo il calendario predisposto, la prossima riunione del Gruppo di coordinamento è fissata per il giorno 12 maggio 2015.